

# Riflessioni spirituali

*De tenebris in admirabile lumen*  
"Egli vi ha chiamati fuori delle tenebre,  
per condurvi nella sua luce meravigliosa". - *1Pt 2:9, TILC.*

N. 21

## La conversione del Manzoni di Vincenzo Zaccaria, baccelliere in Scienze Bibliche

Un momento decisivo nella vita e nella produzione letteraria di Alessandro Manzoni fu la "conversione" avvenuta il 2 Aprile 1810, all'età di 25 anni, ricordata anche come "miracolo di San Rocco".

Pare tuttavia si tratti di un episodio leggendario, ci sono anche varie versioni, lo stesso Manzoni in seguito taceva volontariamente nel trattare l'argomento o al massimo rispondeva a bassa voce "è stata la grazia di Dio"; ciononostante è affascinante ricordarlo per i lavori letterari che uscirono dalla penna del poeta in seguito a questa esperienza.

Riporto la versione a mio parere più convincente, anche perché l'ho studiata sui banchi di scuola. Allora il nostro professore la chiedeva continuamente nelle interrogazioni ed infatti poi all'esame di maturità fu oggetto di domande (colgo l'occasione per ringraziarlo).

Il Manzoni, in compagnia della moglie Enrichetta, calvinista, è a Parigi nel bel mezzo dei festeggiamenti del matrimonio di Napoleone con Maria Luisa d'Austria. La folla è festante, la confusione è tanta; spinte, urla, grida di gioia al passaggio degli sposi e lo scoppio di alcuni fuochi d'artificio portano il Manzoni a perdere di vista la moglie in un attimo. Il Manzoni prova immediatamente a ritrovarla, la chiama ad alta voce, si fa largo tra la calca, ma non riesce più a ritrovarla; la moglie sembra sparita. I minuti passano, ma non rinuncia; ovvio che deve trovare la moglie, ma nulla, la moglie sembra scomparsa. Smarrito, stanco e sospinto dalla fiumana di gente, il poeta si ritrova sui gradini della chiesa di San Rocco e si rifugia dentro per riprendere le forze.

Appena entrato, il silenzio e la quiete della basilica tranquillizzano immediatamente il Manzoni. Senza però saper cosa fare s'inginocchia, con animo sincero egli ora capisce che è il momento di chiedere, ha l'occasione per mettersi alla prova e prega per ritrovare la moglie! Di certo sarà rimasto per qualche minuto da solo in un intimo raccoglimento spirituale, avrà supplicato di essere ascoltato, avrà insistito con sincerità, le sue parole di poeta buone e uniche saranno di certo arrivate al Signore e forse avranno preso una "corsia preferenziale". All'uscita ritrova la moglie; ora, dopo questa prova, può nuovamente abbracciarla.



L'esistenza del Manzoni da quel momento cambiò non solo nell'animo ma anche nella sua arte. Grazie a quel momento, gli uomini possono continuare ad apprezzare gli *Inni sacri*, cinque componimenti dedicati alle maggiori festività del cattolicesimo: *La Resurrezione, Il nome di Maria, Il Natale, La Passione, La Pentecoste.*

Riprendo alcuni momenti de *La Resurrezione*. Gustiamo con le parole del nostro grande poeta il momento più esaltante della storia dell'uomo:

È risorto: il capo santo  
più non posa nel sudario  
è risorto: dall'un canto  
dell'avello solitario  
sta il coperchio rovesciato:  
come un forte inebbricato ,

il Signor si risvegliò

Era l'alba; e molli il viso  
Maddalena e l'altre donne  
fean lamento in su l'Ucciso;  
ecco tutta di Sionne  
si commosse la pendice  
e la scolta insultatrice  
di spavento tramortì  
Un estranio giovinetto  
si posò sul monumento:  
era folgore l'aspetto  
era neve il vestimento:  
alla mesta che 'l richiese  
dié risposta quel cortese:  
è risorto; non è qui.

Parafrasi:

Egli è risorto: il suo capo non è più avvolto dal sudario; è risorto: ad un lato del sepolcro vuoto sta, rovesciata, la pietra tombale: il Signore si risvegliò, come un uomo forzuto che è stato ubriacato dal vino.

Era l'alba, e col volto bagnato di pianto Maddalena e le altre donne piangevano l'uccisione di Gesù, quando la pendice del monte Sion [su cui sorge Gerusalemme] tremò e le guardie, che con la loro presenza e con il loro atteggiamento costituivano un insulto a Cristo, tramortirono di paura.

Un giovinetto sconosciuto a tutti [un angelo] si posò sul luogo della tragedia: ed era il suo aspetto come quello di un fulmine, e il suo abbigliamento come neve: rispondendo ad una domanda di Maria Maddalena, con dolcezza annunciò: Egli non è più qui, è risorto.